

La pace che comincia in noi

Ho una domanda per me e per tutti: innanzi al tema enorme, mondiale, complicatissimo della pace e della guerra, noi, gruppo di persone che è qui sta sera, cosa mai possiamo dire o fare? Risposta: quando c'è in ballo un bene prezioso, in questo caso il bene della pace, è sempre possibile e doveroso fare qualcosa. In tema di pace tutti possiamo pregare, tutti siamo tenuti a tenere pungolati e monitorati i nostri politici, tutti possiamo e dobbiamo essere artefici di pace .. nelle nostre case, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni e nella nostra vita quotidiana.

- Solo che, per essere così, dobbiamo averla dentro, la pace. È dentro di noi che la parte comincia. Scorrendo certe immagini televisive, si nota una contraddizione: tanti manifestano per la pace ma con odio, tanti fanno cortei di pace ma usando slogan non di pace. Ora, una manifestazione in cui c'è dell'odio per questa o quella parte, è una testimonianza di divisione, non di pace. Odio e pace non vanno d'accordo. Chi manifesta per la pace deve volere il bene di tutte le parti in causa. Ecco perché chi va a manifestare per la pace, deve innanzitutto chiedersi: com'è lo stato di salute della pace dentro di me? Il Papa ha detto che la pace nasce da un cuore nuovo. E' esattamente così: è l'uomo che uccide, non i missili. Non è il fucile che uccide, ma il dito che preme il grilletto. Non sono le bombe che fanno stragi, ma chi le sgancia o meglio chi ha deciso quello sganciamento. Ecco perché una serata come questa è l'occasione per chiederci: la pace che sto gridando, la pace per cui sto manifestando, la pace che sto supplicando è innanzitutto dentro di me? Il grido di pace che esce dalle mie labbra affonda le radici in un cuore intriso di pace? Diversamente siamo come quelli che parlano di gioia senza gioia o parlano di speranza senza speranza o parlano di amore senza amore. L'altro giorno, parlando con alcuni della Caritas, si diceva: *Attenti, si può fare la carità senza carità*. Come puoi parlare di gioia col viso cupo? Come puoi parlare di pace con gli occhi carichi di odio? E' una contro-testimonianza. Concludo: nel ringraziare chi ha promosso questa serata, mi auguro che uno degli scopi del nostro essere qui, sia il capire che finché covano in noi aggressività e rancore, è segno che abbiamo un cuore che ha bisogno di venire sanato.

Don Fernando